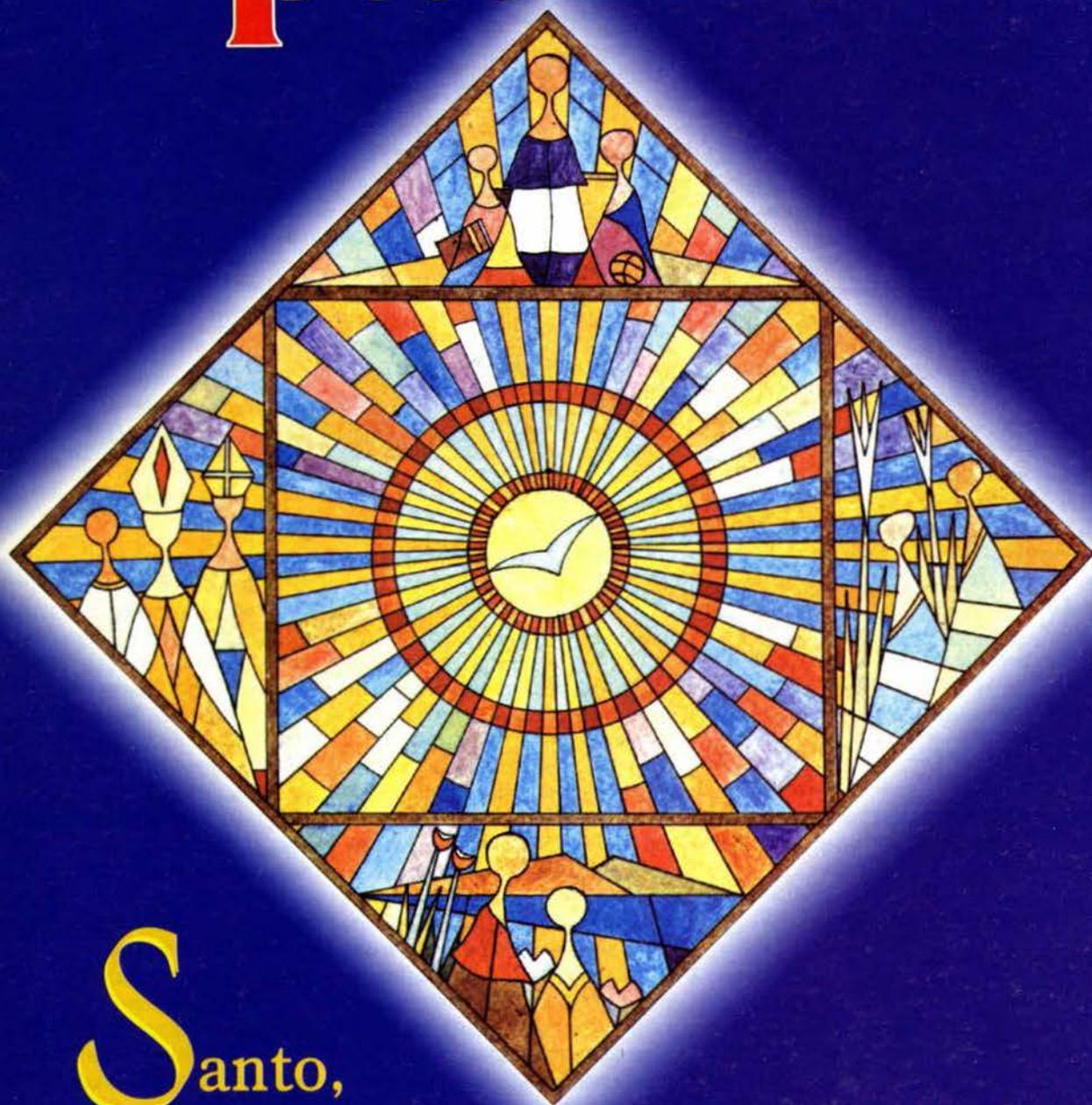


il cooperatore paolino



Santo,
divino Spirito,
discendi con molte grazie...
Sii luce, santità, zelo.

EDITORIALE

2 La parola del Fondatore
a cura di Domenico Cascasi

7 Intenzione paolina
Carla Romano

14 Un tempo per pensare

19 Scrivo a voi giovani...

26 Sulla tua parola
Primo Gironi

27 Panorama paolino

30 Proposte editoriali

SERVIZI

4 Don Alberione e i giovani
di Mario Conti

8 Missione biblica a Benevello
e a Guarene
Laura Mancini e Giuseppe Mastrandrea

10 Chiedere, è sufficiente?
Anna Pappalardo

12 Cattivi maestri e i premi Nobel
Angelo Montonati

16 Con don Alberione e san Paolo
Rosaria Attanasio e Piergiorgio Mobrìci

20 In Messico, finalmente!
Rosanna Benedetti

22 Le missioni della Società
San Paolo in Congo
Marcel Ndala e Roger Wawa

24 Il parere degli utenti
di Silvio Sassi

IN COPERTINA: Studio per vetrata allo Spirito Santo di Pino Gironi.

Direttore responsabile: Silvio Pignotti

Condirettore: Domenico Cascasi

Consiglio di redazione: Roberto Pontì, A. Sandri, J. Mulassano, R. Benedetti, A. Leoni, C. Romano.

Impaginazione: Mario Moscatello ssp, Daniela Zaino, Enrico Castagna, Valter Giachino

La rivista viene inviata gratuitamente a chi ne fa richiesta. Chi lo desidera può contribuire con offerte per l'Apostolato paolino servendosi del CCP n. 35750009. Per il cambio di indirizzo comunicare anche quello vecchio. Sped. in abb. post. gr. III/50%. Pubblicazione reg. Tribunale di Roma: 23.4.1990 n. 255. Una copia L. 1500.

Per notizie via internet: <http://www.stpauls.it>

Direzione-Redazione-Amministrazione: **via A. Severo, 58 - 00145 Roma. Tel. 06/54.12.617, Fax 06/54.17.491. E Mail: errepimbox.vol.it.** Editrice: **Società San Paolo - Stampa: Stabilimento rotocalco-grafico Periodici San Paolo s.r.l. - via Liberazione, 4 - 12051 Alba (CN) - Direttore: A. Micocci.** Finito di stampare il 30.12.1997.

Il dono dell'intelletto

a cura di DOMENICO CASCASI

In quest'anno 1998 dedicato allo Spirito Santo e a una migliore conoscenza della sua divina missione e santificazione della Chiesa e dell'uomo, il Cooperatore Paolino riporterà alcune meditazioni che don Alberione ha dettato nel 1953 per chiedere i doni dello Spirito Santo nell'ottavario, secondo la liturgia del tempo, di Pentecoste.

SEMPRE è da ripetersi l'invocazione: «Sacrum septenarium!», che lo Spirito Santo ci infonda i suoi sette doni. Nei giorni dell'ottava la Liturgia ci assegna una Messa in cui sempre viene ricordata l'opera dello Spirito Santo in noi e nella Chiesa.

Quest'oggi, specialmente, la Chiesa ci fa domandare il dono dell'intelletto, che ci illumina spargendo una luce viva, penetrante, straordinaria sul significato delle verità rivelate e dandoci la certezza del vero senso della parola di Dio. Queste parole vogliono significare che spesso noi abbiamo bisogno di una maggior conoscenza della parola di Dio; non una conoscenza superficiale, non saper soltanto recitare a memoria una formula, come sarebbe il *Credo*, ma intendere, per quanto è dato alla nostra povera natura sulla terra, il significato dei dogmi.

Poi successivamente negli altri doni domanderemo la grazia di amare la verità, di zelare la verità e di essere i cooperatori della verità. Che diventiamo i Cooperatori con Cristo;

Egli infatti ci ha detto: «Io sono la luce del mondo». È qui, Gesù, nel Tabernacolo; sentiamolo con venerazione e umiltà dalle sue labbra. E sentiamo quello che Gesù soggiunge: «Voi siete luce del mondo». A vostra volta voi siete luce del mondo, come siete il sale della terra e la città posta sul monte. Ecco: Gesù è la luce del mondo; noi dobbiamo essere i riflettori che l'accolgono e la riflettono sull'umanità.

Quindi chiediamo il dono dell'intelligenza della verità. Va bene leggere quello che è scritto nell'*Epistola* [Prima lettura] della Messa odierna: «In quel tempo Pietro disse: fratelli, il Signore ordinò a noi di predicare al popolo e attestare come egli da Dio è stato costituito giudice dei vivi e dei morti. E tutti i profeti attestano che chiunque crede in lui riceve per il nome suo la remissione dei peccati».

Più avanti si legge che lo Spirito Santo si mostrò apertamente sui gentili che si erano avvicinati e avevano udito Pietro. I fedeli circoncisi, che erano con Pietro, rimasero stupefat-